



La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog www.beppegrillo.it



Sommario 28.03.2010

Ecologia

La diplomazia del global warming

Economia

Siamo i migliori disoccupati d'Europa

La profezia di Zhu Min

Informazione

Le pensioni dei nostri dipendenti

La feccia che risale il pozzo

Il regime Pdl-Pdmenoelle

nell'informazione

L'Italia liberata dalla CIA e dalla mafia

Libero Stato in libera Chiesa

MoVimento

Il MoVimento 5 Stelle non vuole i contributi elettorali

Muro del pianto

Animemorte

I berluscones

Psiconano da esportazione

Politica

No Bresso, No TAV

Il camper

Editoriale



Le elezioni sono una distrazione tra un tracollo economico e il successivo. Durante i periodi elettorali l'unico argomento tabù è l'economia reale. Quella virtuale invece impazza: tagli delle tasse, ripresine, contributi pubblici, rilanci di settore e del Mezzogiorno. Di elezione in elezione le promesse si fanno più caute, ma di debito pubblico, disoccupazione, sicurezza sul lavoro è sempre meglio non parlare. Sono argomenti che fanno perdere voti, come Veltroni e Bersani in televisione. Passata la fase elettorale, subentra la fase dell'allarme sui conti dello Stato. Una voce negativa dopo l'altra. E' un'enciclopedia tremortiana dell'orrore. L'ultima voce è l'avanzo primario del bilancio dello Stato, la differenza fra le entrate e le spese pubbliche. L'avanzo primario 2009 è negativo: - 0,6% contro il + 2,5% del 2008. Un nuovo record ventennale. Infatti, dal 1991 (anno del quasi fallimento dello Stato) l'avanzo primario era sempre stato positivo. Lo Stato spende più di quanto incassa. E non riduce le spese. Le entrate totali del 2009 sono scese del 2%, contro + 0,9% del 2008. E' l'Italia dei record, l'Italia che va. Tremorti non parla da mesi, l'ultima volta è stato avvistato sulle Alpi in compagnia del figlio di Bossi e di uno stambecco. Sciava vicino alla frontiera svizzera.

Beppe Grillo

Animemorte

Muro del pianto

21.03.2010



Qual è il prezzo di un'animemorta? E quante, nel nostro Paese, sono in vendita, già vendute, a prezzi di saldo, in offerta speciale, compri tre paghi due, sconti quantità, a condizioni di realizzo? Chi le ha comprate e chi le ha cedute? "Nell'androne d'una locanda della città di N., capoluogo di governatorato, entrò una graziosa, piccola vettura a molle, di quelle in cui viaggiano gli scapoli: tenenti colonnelli a riposo, capitani in seconda, proprietari di campagna che possiedono un centinaio d'anime di contadini: in una parola, tutti quelli che si dicono signori di mezza taglia. Nella carrozza sedeva un signore, che non era proprio un bell'uomo...". Così inizia: "Le anime morte" di Gogol. Un avventuriero russo acquista servi della gleba defunti, "anime morte", su cui i proprietari devono pagare una tassa fino al prossimo censimento che ne attesta il decesso. Un affare conveniente per i proprietari e anche per Čičikov, il nome del truffatore. Čičikov vuole creare un elenco di anime morte per ottenere una somma rilevante dalle autorità che finanziano chi sposta la sua forza lavoro nelle aree del sud spopolato della Russia. Ottenuti i soldi, si dileguerà. Epidemie e carestie che portano nella tomba un grande numero di contadini sono per lui liete notizie. Più anime morte da comprare e da rivendere. Business.

Le animemorte italiane muoiono in anticipo pur di farsi comprare. Lo sentite il silenzio della Confindustria? Dei sindacati? Dei professori e dei rettori universitari? Degli artisti? Dei campioni sportivi? Degli esponenti della classe borghese come Mario Monti? Dei capi delle grandi aziende come Bernabè e Montezemolo? Delle istituzioni? Dove sono tutti? Morti, ma non ancora censiti. Tutto è in vendita e quasi tutto è stato comprato. La responsabilità di questi struzzi della democrazia è enorme. Godono dei benefici del loro ruolo senza rispettarne i doveri. Le animemorte non hanno pentimenti. Hanno ceduto la loro coscienza in cambio di promozioni sociali, visibilità, sicurezza, potere.

Imprenditore è diventato sinonimo di ladro come Tanzi, come Scaglia. Direttore di giornale, una parola oscena che equivale a verme. Chi non è ancora morto dentro non è in vendita, chi non è corrotto non può fare parte del Sistema che è diventato un immenso club con posti in prima, seconda e terza classe. L'importante è esserci, per avidità o per paura, e salire a bordo. Costi quel che costi, anche la propria dignità. Chi è fuori dal Sistema può vedere questo esercito di anime morte come l'Eden, e molti lo pensano, o come un sudario insopportabile. Più il Paese va allo sfascio, più sono le anime morte sul mercato e più il loro prezzo diminuisce. E' la legge della domanda e dell'offerta. Più sono i servi, meno costano.



Le pensioni dei nostri dipendenti

Informazione

21.03.2010



Un nostro dipendente, l'ex presidente dell'Agenzia dei Rifiuti in Sicilia (sciolta di recente), è andato in pensione. Almeno lui ci è riuscito. Il fortunato si chiama Felice Crosta e non dovrà più preoccuparsi del futuro. Percepirà, grazie a tutti quelli che in pensione non ci andranno mai, 1.369 euro AL GIORNO. Non è certo il solo. Le pensioni devono avere un tetto. Invece di spostare i termini delle prossime pensioni verso la morte dei futuri pensionati, riduciamo le pensioni attuali a una cifra massima. 3/4.000 euro al mese sono più che adeguati. Scommettiamo che chi li supera sono in maggioranza i nostri dipendenti? Inoltre, per la pensione ci vuole la par condicio. Se i parlamentari ne maturano il diritto dopo due anni e mezzo, deve valere lo stesso per tutti i cittadini. Non mi risulta che nessun partito abbia rinunciato ancora a questo odioso privilegio.



La feccia che risale il pozzo

Informazione

22.03.2010



Testo:

Buongiorno a tutti. Domenica e lunedì si vota per le regionali, ci avevano promesso liste pulite, le hanno fatte sporche come forse mai erano riusciti a farle prima di questa volta, hanno battuto tutti i record precedenti. I due maggiori partiti, ovviamente PD e PDL, sono infarciti di inquisiti, di condannati, di imputati, di pregiudicati, il record ovviamente spetta al PDL, il PD insegue con un buon numero, l'Udc naturalmente tiene fede alla sua tradizione. Ci sono addirittura candidature Udeur quantomai imbarazzanti, insomma ce ne è un po' per tutti e, dato che questo è l'ultimo Passaparola prima delle elezioni, è il caso di ricordare - non tutti, perché tutti è impossibile, ma - quelli che sono stati oggetto di attenzione e che siamo riusciti a scoprire su Il Fatto Quotidiano e su alcuni altri giornali che, improvvisamente, si sono appassionati al tema delle liste pulite. E' la dimostrazione che, a furia di battere su questo tasto con il V. Day, i nostri libri, Annozero, alla fine questo tema delle liste pulite è diventato centrale almeno per l'informazione e speriamo che, a furia di battere, diventi centrale anche per i partiti, ammesso e non concesso che per questi partiti ci sia un futuro. Feccia del nord (espandi | comprimi)

Partiamo dal nord, partiamo dal Piemonte, dove il PDL schiera l'ex Assessore regionale al bilancio della Giunta regionale Ghigo, Angelo Burzi, che è stato rinviato a giudizio per tangenti nel ramo della sanità. Con il centrodestra, con il leghista dalla faccia pulita Cota c'è anche un meccanismo che porterebbe, nel caso in cui Cota venisse eletto, a essere eletto in Parlamento come primo dei non eletti e quindi come primo escluso che scivolerebbe al suo posto, nel caso in cui Cota diventasse governatore del Piemonte, un leghista che si chiama Grassano, che è stato Presidente del Consiglio Comunale di Alessandria e che è rinviato a giudizio per truffa ai danni del comune di cui era Presidente, rischia di diventare parlamentare, perché è il primo dei non eletti della Lega Nord, un ottimo motivo per fare in modo che Cota non diventi Presidente della Regione Piemonte.

In Piemonte anche il PD non vuole essere da meno e conseguentemente candida l'ex Presidente socialista della Provincia Luigi Sergio Ricca, che ai tempi di tangentopoli aveva patteggiato una condanna per finanziamento illecito, confessando lui stesso di aver ricevuto 120 milioni di lire in contanti da un agente dell'Ina Assitalia, candidato del centrosinistra.

Lombardia: in Regione Lombardia, a

parte un caso un po' pietoso, il figlio di Bossi, Renzo, detto dai suoi laudatores il delfino di Bossi, detto dallo stesso Bossi "la trota", quello che ha faticato non poco a prendere il diploma, è candidato anche lui alle regionali in Lombardia. Ma lui non c'entra con gli inquisiti, c'entra semplicemente con il nepotismo, con il familismo amorale dei nostri politici, che hanno sempre un occhio di riguardo per i loro familiari. In Regione Lombardia poi ci sono le candidature altrettanto patetiche dell'entourage di Berlusconi, che ha chiesto, nel listino degli eletti assicurati, dei posti fissi, dei posti liberi per i suoi boys e soprattutto le sue girls, quindi ci ha infilato il massaggiatore del Milan Giorgio Puricelli, l'ex fisioterapista del Milan Giorgio Puricelli e, sempre nel settore sanitario, abbiamo anche l'igienista dentale del Cavaliere Nicole Minetti, una bellissima ragazza che è stata anche valletta di Colorado Café sulle reti Mediaset e quindi merita, naturalmente, un posto d'onore nella Regione Lombardia.

E poi ci sono naturalmente le candidature un po' discutibili dal punto di vista non solo della politica, ma anche dell'etica pubblica: per esempio, c'è Gianluca Rinaldin, Consigliere Regionale del PDL coinvolto in un'inchiesta giudiziaria a Como per truffa aggravata e falso in atto pubblico, che viene ricandidato nonostante quest'inchiesta in corso fosse proprio per questo. E poi c'è il famoso Giancarlo Abelli, che è un vecchio Ras della sanità già democristiano, poi beccato a ricevere soldi in nero da Poggi Longostrevi, il famoso medico delle truffe sanitarie alla regione, assolto per questo, naturalmente non era reato, ma quei soldi in nero li aveva presi per misteriose consulenze e poi sapete che, recentemente, gli avevano arrestato la moglie, la signora Rosanna Gariboldi, amministratrice pubblica nella Provincia di Pavia, è stata un po' in galera, ha fatto la vittima, ha fatto la martire, dopodiché ha patteggiato la pena e ha restituito una barca di soldi che erano accumulati su un conto a Montecarlo, di cui era Procuratore e cioè aveva la firma anche il marito Abelli, che naturalmente è ricandidato, essendo oltretutto anche parlamentare nazionale e essendo il vicecoordinatore nazionale del Popolo della Libertà.

Dalla Lombardia andiamo al Veneto: in Veneto c'è semplicemente una questione di opportunità che riguarda il probabile futuro governatore Zaia della Lega Nord, appoggiato dal Popolo della Libertà, il quale inizialmente aveva detto che si sarebbe dimesso dalla carica di Ministro dell'Agricoltura e, in realtà, recentemente la Lega Nord ha fatto sapere che invece Zaia potrebbe mantenere entrambi i ruoli e conseguentemente, o sarebbe un Ministro a tempo ridotto, oppure sarebbe un governatore a tempo ridotto: è lo stesso problema che riguarda la candidatura di Brunetta a Sindaco di Venezia, lui invece ha proprio già detto che, se viene eletto Sindaco di Venezia, rimarrà Ministro della Pubblica Amministrazione e Sindaco di Venezia, almeno fino alla prima acqua alta.

Bella mossa per uno che vuole fare la guerra all'assenteismo: è evidente che quando sarà al Ministero sarà assenteista come Sindaco e, quando sarà al Palazzo Civico di Venezia, sarà assenteista come Ministro, ma forse

questo non è un male, perché certi Ministri meno lavorano e meglio è per la collettività. Sarebbe drammatico se uno come Brunetta continuasse a lavorare a tempo pieno.

Feccia del centro (espandi | comprimi) Scendiamo, andiamo all'Emilia Romagna: anche qua c'è un problema non penale, ma politico e anche giuridico, perché il candidato del centrosinistra Vasco Errani non può, non potrebbe essere candidato; sarebbe ineleggibile, in quanto la legge sulle regioni stabilisce che i governatori non possono fare più di due mandati e lui si sta candidando per il terzo. Naturalmente hanno dato l'interpretazione - ormai sapete che le leggi vengono violate senza neanche cambiarle: le interpretano facendo dire alle leggi una cosa che le leggi non dicono, ossia - che i due mandati valgono da dopo l'approvazione di questa legge, anche se uno magari è governatore dal 45, che è una cosa un po' curiosa. Perché il centrodestra non strilla contro la candidatura dell'ineleggibile Errani? Perché ha un candidato ineleggibile anch'esso, il centrodestra, ossia Roberto Formigoni, che di mandati ne ha svolti addirittura tre, essendo governatore della Regione Lombardia dal lontano 1995 e, se verrà eletto, come purtroppo è probabile, sarà governatore per la quarta volta, farà un ventennio in barba alla legge, che naturalmente parla di due mandati.

Andiamo a scendere, perché più si scende e più gli inquisiti aumentano: abbiamo, per esempio, la Toscana, dove il capolista a Prato per il centrodestra è un ex socialista, ex Assessore alla sanità che patteggiò una pena per corruzione per una tangente di 30 milioni di vecchie lire e adesso sostiene la candidatura del centrodestra Monica Faenzi, quella tosta, quella che Berlusconi ha presentato l'altro ieri a Roma, la nostra tosta candidata. Il PD, per pareggiare il conto, candida il Consigliere Regionale uscente Gianluca Parrini, che è indagato per abuso d'ufficio nello scandalo degli appalti di Barberino del Mugello, grandi opere, variante di valico, terza corsia dell'Autosole etc. etc.. Nelle telefonate parla con un imprenditore che è accusato di aver aiutato alla ricerca di autorizzazioni per l'apertura di nuove cave, chiamandolo "ciao, compagno", che è proprio il tipico atteggiamento che deve avere il controllore pubblico nei confronti dell'imprenditore privato.

Abbiamo poi l'Umbria: in Umbria c'è con l'Udc l'ex Presidente della Provincia di Perugia, che all'epoca stava nella Margherita, che si chiama Giulio Cozzari, la cui Giunta fu praticamente travolta dallo scandalo degli appalti truccati e questo Cozzari aveva detto che si voleva dimettere e poi, naturalmente, non l'ha fatto per evitare la distruzione totale dell'ente Provincia e quindi è rimasto per farci un favore, per il nostro bene è rimasto al suo posto.

Nelle Marche, per il centrosinistra c'è l'ex Sindaco di Osimo, che aveva invitato.. si chiama Dino Latini e, quando era Sindaco di Osimo, aveva invitato il fondatore di Forza Nuova, segretario di una fondazione neonazista, a intervenire nel suo comune, mentre aveva negato la piazza alle forze antifasciste e l'ingresso in Consiglio Comunale addirittura al rappresentante degli extracomunitari.

Andiamo avanti con il Lazio: nel Lazio naturalmente è candidato Francesco

Storace, che è ancora sottoprocesso per aver violato la legge elettorale, questa è l'accusa per il famoso Lazio Gate, quando alcuni uomini del suo staff, secondo l'accusa, si sarebbero introdotti abusivamente nell'anagrafe computerizzata del Comune di Roma per infilare delle firme false nella lista della Mussolini, all'epoca nemica acerrima del centrodestra, in modo da farla invalidare e evitarne la concorrenza. Storace naturalmente è il candidato capolista della destra, che è la lista che sostiene il PDL, che è rientrato in coalizione dopo un po' di fronda negli ultimi anni e è una lista che potrebbe prendere molti voti, proprio perché la lista del PDL, almeno per quanto riguarda Roma e Provincia, non è stata accolta, è stata respinta ormai da sette verdetti della giustizia amministrativa nei vari ricorsi e conseguentemente, chi vorrà votare per il centrodestra, o voterà il listino Polverini, oppure dovrà votare per la destra di Storace, oppure per l'Udc, che nel Lazio sostiene Renata Polverini, oppure anche Sgarbi, che è stato recentemente riammesso e che, naturalmente, è inutile che vi ricordi che è un pregiudicato per truffa ai danni dello Stato, per non parlare di tutte le condanne che ha avuto per gli insulti lanciati contro magistrati, giornalisti etc. etc.. In Liguria - mi ero dimenticato la Liguria - cito da Il Fatto Quotidiano che ci sono otto liste che sostengono il candidato del PD, Claudio Burlando, il quale ha detto "non candiderò indagati", il centrodestra gli ha subito detto che la sua proposta era strumentale, ma poi si è capito per quale motivo il centrodestra giudicava strumentale l'annuncio di Burlando: perché nelle liste che sostengono il candidato del PDL a Savona c'è un certo Marco Meligati che, scrive Il Fatto, ex Sindaco di Alassio, ha subito una condanna in primo grado per concorso in lottizzazione abusiva. Poi c'è un altro candidato del centrodestra, un ex della DC che si chiama Sergio Catozzo, condannato in primo grado per aver violato le norme che regolano la presentazione delle liste elettorali e quindi, anche questo, è proprio l'uomo giusto al posto giusto per ricandidarsi. E poi, sempre nel centrodestra, c'è un certo Angelo Barbaro che risulterebbe indagato per falso in atto pubblico. Avevamo detto del Lazio, andiamo alle regioni più calde per quanto riguarda le liste "pulite".

Puglia: in Puglia si candida contro i due poli, il polo di centrodestra e il polo di centrosinistra, Vendola da una parte e Rocco Palese dall'altra, si candida anche Adriana Poli Bortone, che è stata un discreto Ministro di Alleanza Nazionale e pare che abbia anche amministrato abbastanza bene, quando è stata eletta ha amministrato abbastanza bene la città di Lecce. Bene, adesso si è candidata autonomamente rispetto ai due poli, ma incredibilmente nella sua lista è sbucato Cosimo Mele: Cosimo Mele è quello del famoso coca party in un grande albergo di Roma, con ragazze allegre, una delle quali poi si sentì male, per cui la cosa venne fuori e naturalmente tutti giurarono che mai e poi mai avrebbero ricandidato questo qua, invece questo qua, che fu espulso dall'Udc, adesso è curiosamente candidato nella lista della Poli Bortone, che è appoggiata proprio dall'Udc. Nel centrodestra c'è Tato Greco, che è quel genio che aveva fatto la lista "La Puglia prima di tutto", lista

patrocinata dal Ministro Fitto, anche lui indagato, ma non candidato in queste elezioni, nella quale era stata presentata la candidatura anche di due delle ragazze che erano presenti ai festini, ai dopocena di Palazzo Grazioli, una delle due era Patrizia D'Addario, l'altra in questo momento non mi ricordo come si chiamava, erano in due che erano state candidate in questa lista fatta da Tato Greco, che è indagato insieme a Giampi Tarantini per associazione a delinquere, in quanto è sospettato di essere stato il socio occulto di questo Tarantini, il re delle protesi sanitarie fornitore, secondo l'accusa, di droga e, secondo quello che risulta dalle cronache, di prostitute a politici di destra (Berlusconi) e di sinistra (Frisullo), dalemiano arrestato l'altro giorno.

Il record, la massima densità di inquisiti si verifica, naturalmente, in Campania e in Calabria: ho lasciato da parte la Basilicata, ma ci arrivo subito, perché in Basilicata intanto è indagato il governatore uscente del PD, che adesso sta per essere rieletto, diciamo che è il favorito, che è sotto inchiesta; l'estate scorsa prima di andare a Napoli da Potenza il Pubblico Ministero Woodcock presentò la chiusura delle indagini sullo scandalo delle estrazioni petrolifere, dove pare fossero girati dei favori e anche delle tangenti da parte della Total e il governatore era stato indagato e non è mai stato proscioltto, per cui lo è ancora, per abuso d'ufficio. Insieme a lui si parla di un candidato che lo appoggia, che si chiama Luigi Scaglione, capolista della lista Popolari Uniti che, scrive Il Fatto Quotidiano - ma l'ha scritto anche La Stampa - è indagato per concorso esterno in associazione mafiosa per lo scandalo della calciopoli della Basilicata. Infatti credo di averlo visto citato anche su La Stampa in un paio di pezzi di Iacopo Iacoboni, che si è dedicato anche lui alla questione delle liste pulite, anzi delle liste sporche.

Feccia del sud (espandi | comprimì)
Veniamo ora alle due regioni clou: la Campania e la Calabria. In Campania parliamo subito di uno che non è indagato, ma di uno che forse è indecente che venga candidato: si chiama Tommaso Barbato, se ve lo ricordate, perché è quello che sputò in faccia o tentò di colpire con uno sputo in faccia Nuccio Cusumano, che all'epoca stava nel suo stesso partito, l'Udeur, all'epoca l'Udeur - era il gennaio del 2008, quando cadde il governo Prodi - si schierò contro Prodi pur essendo stati tutti quanti suoi parlamentari eletti nel centrosinistra, Mastella li portò tutti fuori dalla maggioranza per fare cadere il governo, ma uno rifiutò di tradire Prodi: si chiamava Cusumano e fu insultato e addirittura sputacchiato da questo Barbato e accusato di tradimento.

Era l'unico che non aveva tradito e conseguentemente fu accusato di tradimento per non avere voltato gabbana, come invece avevano fatto tutti gli altri. Ebbene, il famoso sputacchiere naturalmente fu sanzionato dal Presidente del Senato, si disse che mai più nessuno avrebbe osato candidare uno così e invece eccolo qua: Alleanza di Centro sta... credo che l'Alleanza di Centro sia quella fondata da Pionati, l'ex mezzo busto, anzi ne sono certo. Ebbene, quest'Alleanza di Centro candida questo bel tomo alla Regione Campania per tenere alta la bandiera della presentabilità in Campania

(Tommaso Barbato, non dimenticatevene).

Poi abbiamo, sempre in Campania, la signora Mastella: come dimenticare la signora Mastella? Per fare delle liste pulite si prende una signora che è Presidente del Consiglio Regionale della Campania, di centrosinistra, viene indagata per tentata concussione etc., viene messa addirittura agli arresti domiciliari e poi con l'obbligo di dimora a Ceppaloni per la famosa inchiesta di Santa Maria Capua a Vetere, poi portata a Roma, quella che Mastella marito prese a pretesto per rovesciare il governo Prodi. Quest'inchiesta è stata trasferita a Napoli e è già giunta alle imputazioni, per cui la signora Mastella è imputata, non più soltanto indagata, c'è il processo. Ebbene, dopo è stata colpita e raggiunta da un altro provvedimento giudiziario per un'altra inchiesta che riguarda altre lottizzazioni: maneggi per sistemare gente sua, si è stabilito che le sue capacità delinquenziali sono talmente alte che è meglio che per un po' non metta piede in Campania e quindi ha il divieto di dimora in Campania e in Province particolarmente vicine alla Campania, credo compresa la Provincia di Foggia, conseguentemente vive confinata a Roma in uno dei numerosi - credo siano cinque o sei - appartamenti della famiglia Mastella a Roma e infatti sta urlando contro il suo esilio, ma nonostante l'esilio è ugualmente candidata e quindi fa campagna elettorale via Internet, nella speranza che le sue clientele si ricordino di lei, anche se non la vedono fisicamente presente. Dimenticavo di dire che, naturalmente, stavolta è nel centrodestra, dopo aver fatto così tanto bene al centrosinistra in questi cinque anni, beccandosi due processi come Presidente del Consiglio Regionale di centrosinistra, adesso va a portare la sua grande esperienza nel centrodestra. Poi c'è il Sindaco di Pagani, che è stato sospeso perché condannato per peculato: naturalmente si ricandida con il PDL, ha detto "ci teneva", dicono i suoi amici "è una battaglia di civiltà la sua", non ne dubitiamo!

Ci sono i Consiglieri Regionali Pietro Diodato e Luciano Passariello, indagati entrambi per uno scandalo di presunti rimborsi gonfiati: sto citando da questo ottimo articolo di Iacoboni su La Stampa. Tommaso Barbato ve l'ho detto, poi c'è Roberto Conte: Roberto Conte, 43 anni, fu espulso dai verdi e poi dal PD perché era stato inquisito per concorso esterno in associazione mafiosa e allora è andato nel centrodestra, dove l'hanno accolto a braccia aperte e è stato condannato meno di un anno fa in primo grado per concorso esterno in associazione mafiosa, per avere acquistato dalla camorra la sua elezione alle regionali del 2000. Naturalmente ha scelto l'Alleanza di Popolo, una lista piccola che sostiene il centrodestra e, con questo pedigree, è candidato alle spalle del famoso Caldoro: Caldoro è la faccia pulita che è stata mandata avanti in Campania, dietro la quale si nascondono personalità del calibro di questo Conte (primo grado, concorso esterno in associazione mafiosa), oppure anche Cosentino, che non è candidato, ma diciamo che dà una grossa mano e è quello su cui pende un mandato di cattura per camorra, la cui autorizzazione all'esecuzione è stata negata dal Parlamento e quindi questo

signore, con il mandato di cattura per camorra sulla testa, continua a fare il Sottosegretario all'economia, è il vice di Tremonti. Questo per dire le liste pulite in Campania. Abbiamo ancora l'ex Sindaco di Villa Literno, comune sciolto per mafia, Fabozzi: questo l'ha candidato il PD, naturalmente non è indagato lui, ma insomma se il tuo comune viene sciolto per mafia forse è il caso che salti un giro; niente, l'hanno ricandidato. Vediamo se ho dimenticato qualche altro bel personaggio della Campania.. no, non l'ho dimenticato, mi ero invece dimenticato che in Puglia c'è anche, nel centrodestra, Fabrizio Camilli, che è un imprenditore petrolifero che ha patteggiato per truffa e quindi come rinunciare al suo apporto? Candidato anche lui (patteggiato per truffa).

La Calabria, tanto per cambiare, ha il record nazionale, anche perché la Sicilia non vota e conseguentemente la Calabria riesce a mantenere agevolmente il suo primato: sapete che si tratta di sostituire un Consiglio Regionale dove, su 50 Consiglieri Regionali, erano imputati o indagati o condannati in 35, diciamo più o meno i due terzi. Per sostituirli degnamente alcuni si ripresentano, altri già promettono bene, perché arrivano in Consiglio Comunale già indagati o già condannati e, quando non si può candidare il padre, perché magari è in carcere, c'è il figlio che lo rappresenta e rappresenta soprattutto i suoi elettori. E', per esempio, il caso di Antonio La Rupa, che è figlio d'arte, perché suo padre Franco, Consigliere Regionale dell'Udeur nel centrosinistra, è stato in carcere per concorso esterno in associazione mafiosa e quindi stavolta tocca al figlio, per dare una chance anche al frugioletto. Poi c'è un certo Tommaso Signorelli: lui l'hanno arrestato per mafia a Amantea, si candida proprio lui personalmente, perché è uscito e quindi ha la possibilità di candidarsi. Non vi dico quelli che hanno parenti della 'ndrangheta, perché se andiamo a vedere i parenti non finiamo più e non si salva nessuno.

Angela Napoli, indipendente eletta con Alleanza Nazionale, ora in uscita da Alleanza Nazionale viste certe candidature, ha fatto un lungo elenco di personaggi indecenti che, quando si sapeva che avrebbe vinto le elezioni il centrosinistra, cioè la volta scorsa, nel 2005, si erano candidati nel centrosinistra, inquisiti, chiacchierati etc., e che adesso, dato che si sa che probabilmente vincerà il centrodestra con il candidato Scopelliti, si stanno buttando e si sono buttati, sono stati candidati con grande trasformismo nel centrodestra. Il candidato del centrosinistra è il solito Loiero, altra vecchia conoscenza della politica: era indagato in varie inchieste, è stato assolto anche nell'ultima, una tranche di "Why Not?" di recente, la lettura degli atti di quelle inchieste denota comunque un sistema di potere assolutamente incompatibile, almeno secondo la mia valutazione, con una candidatura soprattutto nel centrosinistra e soprattutto in una regione come la Calabria, invece il centrosinistra ha deciso di puntare ancora su di lui e quindi l'alternativa tra Scopelliti e Loiero non sarà certamente granché, a meno che non si scelga Callipo, che è l'outsider - questo imprenditore del tonno - che è stato scelto da un fronte trasversale di cui fa parte anche l'Italia

dei Valori ed è molto apprezzato da Luigi De Magistris.

Andiamo avanti, perché non abbiamo finito: in Calabria si è occupato di alcune candidature sporche Roberto Saviano, in un bellissimo pezzo pubblicato da Repubblica tre giorni fa. Saviano chiedeva addirittura l'intervento dell'OCSE? oppure dell'O.N.U. per garantire la regolarità del voto soprattutto in certe zone, dove parlare di elezioni libere è una barzelletta, è stato un intervento molto forte e Saviano, che una volta si occupava soltanto di camorra e dei Casalesi, adesso secondo me molto opportunamente sta cominciando a allargare i suoi orizzonti, si è occupato anche della Calabria e ha cominciato a fare i nomi. Infatti quell'unanimità ipocrita che a destra e a sinistra lo osannava ha cominciato a cedere il passo alle prime critiche: perché? Beh, perché voi lo sapete che quando si combatte la mafia militare ti viene contro la mafia militare e quindi rischi la pelle, ma godi di buona stampa, quando ti occupi di mafia dei colletti bianchi anche sulla stampa cominciano a arrivare gli attacchi e è quello che, purtroppo, sta accadendo a uno splendido scrittore come Roberto Saviano. Nelle otto liste che sostengono il PDL - scrive Il Fatto Quotidiano - spunta tra gli altri il nome, nel nuovo PSI, di tale Sergio Stancato, che fu arrestato quando era Assessore per traffico di rifiuti e poi ne uscì per prescrizione. E poi c'è una lunga lista di imputati di "Why Not?", che sono naturalmente tutti tornati al loro posto: "Why Not?" è andata come è andata, con molte assoluzioni e anche molti rinvii a giudizio, per altro ancora si dovrà fare il processo principale, perché è andato esattamente a segno il complotto contro De Magistris, che non doveva completare quell'inchiesta di modo che la si potesse smembrare e insabbiare. Dopo che gli hanno levato l'inchiesta, poi hanno cacciato lui e poi ne hanno combinate di tutti i colori, adesso tocca pure leggere sui giornali che l'inchiesta non valeva niente, perché è finita come è finita: è finita come finita perché.. non sappiamo come sarebbe finita, se l'avesse potuta completare colui che l'aveva avviata, cioè appunto Luigi De Magistris e conseguentemente gli esiti dell'inchiesta "Why Not?" non c'entrano niente con quelli che avrebbe potuto avere De Magistris, perché gli è stata portata via due anni fa e conseguentemente quello che è stato fatto dopo non può essere imputato a lui. Semmai bisognerebbe domandarsi se aveva visto così male, De Magistris, quando indagava su certi magistrati della Basilicata nell'indagine Toghe Lucane, perché uno di questi magistrati è quello che si è dimenticato di fare perquisire la chiesa dove era stata vista per l'ultima volta Elisa Claps, la ragazza scomparsa quasi 17 anni fa e trovata proprio in quella chiesa 17 anni dopo. Allora forse andare a vedere la mala giustizia a Potenza, oltre che in Calabria, non era un'idea malvagia, ma sapete che anche l'inchiesta Toghe Lucane De Magistris non ha potuto portarla a processo, perché è stato cacciato dal Consiglio Superiore della Magistratura prima, Csm che si è dimenticato invece di punire chi aveva indagato così male sul caso di Elisa Claps.

Vincenzo De Luca e i voti dei casalesi (espandi | comprimi) Ebbene, di questo De Luca sapevano all'inizio che aveva

due rinvii a giudizio, di cui uno per associazione a delinquere e concussione e l'altro per truffa e falso. Nel prosieguo della campagna elettorale abbiamo scoperto anche delle altre cose: abbiamo scoperto che ha pure la moglie sotto inchiesta per aver presentato carte false per accedere a un concorso pubblico, credo di psichiatra, nelle A.S.L. e pare che ci sia anche il figlio sotto inchiesta, quindi un'intera famiglia sotto inchiesta, pronta a occupare la regione. Sappiamo anche - li abbiamo scoperti di recente - altri due particolari molto interessanti che dovrebbero sconsigliare l'elezione di un signore di questo calibro: per prima cosa, abbiamo saputo che ha addirittura una condanna in primo grado, quattro mesi e qualcosa, per smaltimento abusivo; non si tratta di una scemata, si tratta di una cosa gravissima: come Sindaco di Salerno, De Luca aveva autorizzato una discarica abusiva tra il mare e l'autostrada Salerno /Reggio Calabria, discarica che non è stata impermeabilizzata in quanto era abusiva, sulla quale sono state sversate tonnellate e tonnellate, montagne di rifiuti, autorizzata pur essendo abusiva con continue ordinanze del Sindaco per diverso tempo e, a un certo punto, i liquami hanno cominciato a trasformarsi in percolato e a avvelenare il territorio. Per due volte, un'estate questo cumulo enorme di rifiuti abusivamente stoccati con l'autorizzazione del Sindaco De Luca ha preso fuoco, provocando una nube tossica, diossina, intossicazione, fuga dei bagnanti dalle spiagge vicine, blocco dell'autostrada dove la gente passava e entrava in questa nuvola nera. E' stato condannato a quattro anni e qualcosa per smaltimento abusivo di rifiuti.

Ma abbiamo scoperto anche un'altra cosa, ossia che l'uomo che ci racconta "votate per De Luca, perché sennò vince il centrodestra, che rappresenta il clan dei Casalesi" (allusione a Cosentino), ebbene De Luca tre anni fa, per diventare Sindaco un'altra volta del suo comune, il Comune di Salerno, essendosi candidato contro il centrosinistra, che aveva messo un altro candidato, un certo Andria della Margherita, per battere il candidato ufficiale del centrosinistra lui, il ribelle De Luca, aveva fatto un accordo con il centrodestra: dato che al ballottaggio erano andati lui e Andria, lui si è fatto dare i voti del centrodestra e così ha battuto il candidato del centrosinistra e da chi si è fatto dare i voti? Dal centrodestra che lui dice essere legato al clan dei Casalesi, l'ha raccontato Cosentino: ha detto di aver incontrato De Luca all'epoca, di avergli promesso e poi di avergli fatto avere, lui e tutto il suo centrodestra, i voti. Questo è Il Mattino di Napoli: "Casentino: ho fatto votare De Luca alle Comunali di Salerno" e quindi, se è vero che Cosentino ha i voti del clan dei Casalesi, questi voti sono andati a De Luca - lo dice Cosentino e De Luca non mi risulta l'abbia smentito - tre anni fa. Non aggiungo che De Luca mi ha anche minacciato fisicamente, dicendo che vorrebbe incontrarmi di notte: vi lascio immaginare per fare che cosa, perché questo non è importante rispetto ai rinvii a giudizio, diciamo che è un fatto secondario, è un fatto di costume o forse di malcostume.

Credo di non avere più nessuno da segnalare e conseguentemente vi raccomando di votare bene, prendendo

le giuste informazioni e verificando anche le informazioni che vi ho dato: per fortuna nella rete ci sono molte altre informazioni su questo e, come vi ho detto, ci sono anche giornali che in questo finale di campagna elettorale hanno cominciato a fare quello che facevamo da soli fino alle elezioni scorse, ossia andare a fare i raggi x ai candidati, dato che qua ci sono proprio le preferenze informatevi bene su chi sono le persone alle quali volete dare le preferenze e informatevi bene su chi sono le persone che sostengono i governatori che andrete a eleggere. Aggiungo due avvisi di servizio: è in distribuzione insieme a Il Fatto Quotidiano il dvd "Democrazia", scritto con il crazy dentro di cui vi avevo già parlato, è un'antologia, il racconto del 2009 di tutti gli scandali, i processi, le vergogne, le cose accadute importanti nel 2009, nato da Passaparola con contributi filmati che lo ravvivano.

L'altra cosa è che giovedì sera c'è Annozero: si chiama in un altro modo, si chiama "RAI per una notte", lo conduce Michele Santoro dal Paladoza, chi vuole venire, perché sta a Bologna, lo può fare, forse trova ancora dei biglietti, ci sono dei volontari nei dintorni del Paladoza che li distribuiscono a prezzo politico, insomma è un prezzo semplicemente per autofinanziarsi e chi invece se lo vuole vedere da casa sua lo può fare su una miriade di siti, a cominciare dal sito de Il Fatto Quotidiano, che è sponsor della manifestazione, oppure dal sito raiperunanotte.it, si può anche contribuire con un piccolo obolo di 2, 50 Euro, perché se riusciremo a raggiungere e a coprire i costi questa potrebbe diventare una prova generale per un format che, nel caso in cui questo mese di black out diventi definitivo l'anno prossimo - cosa che non escluderei affatto, viste le telefonate dal Cavaliere e viste le persone obbedienti disposte a compiacerlo - sapremo di avere un'alternativa, una soluzione televisiva via Internet di cui giovedì sera potremo fare una sorta di prova generale. Passaparola è una bellissima esperienza, ha un grandissimo ascolto, ma una trasmissione, un programma di approfondimento con ospiti, con un dibattito, con inchieste filmate etc. ovviamente ha dei costi, anche nel caso in cui, come questo giovedì, tutti lavorino gratis. Se vedremo che c'è qualcuno che ne sente il bisogno e che è disposto a darci una mano - ripeto, si tratta di 2, 50 Euro - sul sito RAI Per Una Notte o sul sito de Il Fatto Quotidiano trova il modo di cliccare e, con il paypal, di fare questo piccolo versamento e, se l'esperienza andrà bene, almeno sapremo di avere una scialuppa di salvataggio. Ci vediamo giovedì sera e invece con Passaparola lunedì prossimo, buona settimana, passate parola.

"Grazie ad alcuni amici dei blog, rettifico alcune inesattezze contenute nel passaparola di lunedì.

1) All'ultimo momento, il famoso "sputacchiere" Tommaso Barbato, che pure aveva tappezzato Napoli di suoi manifesti, non è stato candidato in Campania, anche se degnamente lo rappresenterà nelle liste di All'enza per l'Italia suo figlio Francesco.

2) Il Maurizio Grassano che ho citato

come subentrante in Parlamento a Cota nel caso in cui quest'ultimo diventasse governatore del Piemonte era leghista quando si votò, ma poi passò al gruppo misto.

3) Il commissariamento del Comune di Villa Literno è stato poi annullato dal Tar della Campania." Marco Travaglio



Il regime Pdl-Pdmenoelle nell'informazione

Informazione

22.03.2010



Il 17 marzo 2010, Giovanni Floris ha moderato al Circolo della Stampa di Torino un confronto tra i candidati Presidenti della Regione Piemonte. Ne sono stati invitati solo due: Mercedes Bresso Pdmenoelle e Roberto Cota Pdl. Il terzo candidato, Davide Bono del Movimento 5 Stelle è stato escluso nonostante le richieste di partecipazione. I ragazzi del Movimento, tra cui Davide Bono, sono andati ugualmente, ma sono stati allontanati a forza. Pdl e Pdmenoelle si mantengono in vita a vicenda con l'aiuto dei Floris, dei Vespa e dei Fazio. Vogliono la TAV in Val di Susa, privatizzare l'acqua e costruire inceneritori. Hanno fatto approvare insieme con il voto o con l'astensione ogni porcata, dall'indulto allo Scudo Fiscale. Vogliono i dibattiti a due. Noi siamo gli "altri". Se uno solo dei ragazzi del Movimento entrerà in Regione sono finiti. Con lui entrerà la Rete. Dovranno rendere conto di ogni loro azione ai cittadini.

Scaricate e fate circolare a tutti i vostri amici che votano in Piemonte l'appello a 5 Stelle:

Appello_MoVimento_5_Stelle_Piemonte



No Bresso, No TAV

Politica

23.03.2010



Video della Bresso (senza un labiale), valutate voi.

La Bresso è andata ad Avigliana, in Val di Susa. In una sala comunale ha parlato di fronte a venti persone (di numero). All'uscita ha incontrato un gruppo di cittadini No TAV. Li ha trattati dall'alto in basso e con disprezzo. Attila-Bresso poteva permetterselo, era attorniata da gente in giacca-cravatta-braccia-conserte-pancia-in-fuori stile gerarchi e circondata dalle Forze dell'Ordine. Un'anziana signora di ottanta anni le ha detto: "Io muoio con l'angoscia di vedere la mia Valle distrutta, con l'angoscia muoio...". La Bresso ha risposto. "Muoia signora". Fate girare questi video. Scaricate il documento delle ragioni dei valsusini e diffondetelo. "No Bresso, No TAV".



I berluscones

Muro del pianto

23.03.2010



Vi ricordate la vecchia Democrazia Cristiana? Vinceva sempre le elezioni, ma se si chiedeva a qualcuno se l'avesse votata, la risposta era sempre negativa, con l'eccezione dei preti e delle suore. Per Forza Italia, ora PDL, la Storia si ripete, bocche cucite. La maggioranza (relativa) in Italia è sempre silenziosa. Sa di averla fatta grossa. Difficile scovare un berluscones, quasi impossibile portarlo in piazza. Mi riferisco ai berluscones autentici, che credono in diosilvionnipotente, non a quelli da cento euro, un pullman, una botta e via. La manifestazione di piazza San Giovanni a Roma è stata un'occasione unica per studiare da vicino una razza in estinzione, ma ancora ben presente. E' vero, la piazza era semivuota, mancava Fini, Bossi ha detto che lui i soldi da Berlusconi non li prende, come invece tutti gli altri, Zaia il prossimo Doge della Repubblica Veneta Indipendente ha evitato il viaggio nella Roma Ladrone. E' stato un evento dimesso e anche le berlusconate dal palco non erano più quelle di una volta. Ma nulla può scalfire la fede di un berluscones. L'entusiasmo per chi ha fermato i comunisti, per l'uomo che si è fatto da sé, per il perseguitato dalle toghe rosse è rimasto immutato. Un caso da studio antropologico.

I panda della libertà vanno salvaguardati. Le prossime generazioni per credere alla loro esistenza avranno bisogno di toccarli, vederli, ascoltarli quando affermano che: "Una cosa è la burocrazia, un'altra la democrazia" nel caso non si presentino le firme per le elezioni. I nostri nipoti non crederanno mai ai berluscones senza uno straccio di prova.

L'ecosistema storico in cui i berluscones si aggirano da anni ne giustifica più che ampiamente l'esistenza. L'alternativa è infatti il dalemus erectus o il fassinus fessinus. E' una scelta impossibile, o ci astiene o si vota per chi ci prende meglio per il culo. E così è stato per tre lunghi lustri.

Il berluscones è un fondamentalista della televisione, senza di essa la sua esistenza sarebbe minacciata. Le balle televisive sono l'alfa e l'omega delle sue sinapsi. E' un avatar con il Fede dentro. Uno che sogna e cammina. Il berluscones è di solito una persona di una certa età. Sabato, Piazza San Giovanni dall'alto era canuta, bianca come i petali di melo. Il berluscones vede in Silvio un anziano di successo che è riuscito a sconfiggere l'età, la giustizia, le puttane. Un vecchio su un milione ce la fa, gli altri sono solo dei berluscones.



L'Italia liberata dalla CIA e dalla mafia

Informazione

24.03.2010



I preparativi per l'Unità d'Italia fervono. 150 anni e non li dimostra. Sembra ieri che i francesi ci liberavano a Solferino e che l'esercito sabauda massacrava decine di migliaia di meridionali. La vera Storia d'Italia non è mai stata scritta. Appartiene a qualche libro, qualche rara testimonianza. L'Italia è un problema metafisico irrisolto. Cos'è? Perché esiste? Da dove viene? Dove sta andando? Il blog inizia da oggi a cercare di dare una risposta. Nicola Biondo ci ricorda che siamo stati liberati dalla CIA e dalla mafia.

1943: Cosa Nostra si fa Stato (espandi | comprimi) Sono Nicola Biondo, sono un giornalista freelance, con Sigfrido Ranucci per Chiare Lettere abbiamo scritto un libro che si intitola "Il patto" abbiamo indagato la trattativa tra Stato e mafia e analizzato i documenti che ci raccontano, come, questa trattativa partita nel 1992/1993 abbia le radici ben piantate nel passato, in quel passato che ha visto gli americani rivolgersi a Cosa Nostra per lo sbarco in Sicilia nel 1943 e che ha consentito a Cosa Nostra di farsi Stato..

Tutto ciò è avvenuto sotto la diretta responsabilità dei servizi segreti americani, dell'Oss, della Cia e ha consentito a Cosa Nostra di diventare quell'esercito della violenza che fino ai giorni nostri può imporre trattative o può scatenare una guerra. Uno degli argomenti principali per capire com'è stato mai possibile che la banda criminale Cosa Nostra sia diventata così potente nel nostro Paese, abbia conquistato uomini e cose in una porzione molto grande del territorio a sud e abbia iniziato a investire già dalla fine anni 50, primi anni 60 al nord, è capire come mai e com'è stato possibile che Cosa Nostra si sia fatta Stato. E' una storia che dobbiamo riprendere dal 1941, quando nella cella di uno dei più grandi boss di mafia, Lucky Luciano, a poche decine di chilometri da New York, il boss riceve alcuni ufficiali della marina statunitense. Cosa volevano quegli ufficiali? Volevano che il boss li aiutasse a fare piazza pulita delle spie naziste nel porto di New York. Lucky Luciano riesce non soltanto a prometterlo, ma lo mette in pratica, fa scoprire attraverso i suoi uomini le spie di Hitler nel porto, da lì parte questa storia inimmaginabile anche se ormai conosciuta, la storia incredibile dei rapporti tra i servizi segreti americani e Cosa Nostra. A partire da lì si stringe questo rapporto e attraverso Lucky Luciano e i suoi agganci in Sicilia gli Stati Uniti ottengono le informazioni per operare nel 1943 lo sbarco in Sicilia. E' subito dopo lo sbarco in Sicilia che Cosa

Nostra si fa Stato, con lo sbarco americano i boss mafiosi diventano amministratori dell'ordine pubblico, alcuni addirittura sindaci, è il vecchio sogno di Cosa Nostra di avere non solo un proprio esercito, ma di dettare legge, lo sbarco americano, l'amministrazione americana lo garantisce. A capo della sezione Italia dell'Oss che poi diventerà la Cia c'è un ragazzo di 27 anni, si chiama James Angleton, quest'ultimo mette in piedi all'interno della sezione Italia, un ristretto nucleo di persone, una dozzina al massimo. Nei documenti ufficiali questo nucleo di persone, che si occuperà solo e esclusivamente della Sicilia, verrà chiamato il cerchio della mafia.

A questo gruppo di 007 che si occupano della Sicilia, si aggiungono anche dei giovani in gamba siciliani, tra questi c'è un nome che ricorrerà poi per altri 40 anni, quello di Michele Sindona. In cosa consiste davvero la presenza degli americani in Sicilia? C'è un'informativa, un report dal titolo emblematico: "La mafia combatte il crimine". Cosa Nostra diventa l'esercito di occupazione, insieme con gli americani, che gestisce l'ordine pubblico, che deve evitare che le masse contadine potessero invadere e fare a pezzi il latifondo, ma la Sicilia non è soltanto una colonna portante nella politica estera, agli sgoccioli della seconda guerra mondiale, è un avamposto dal quale si controlla l'intero Mediterraneo L'Intelligence americana capisce che c'è già un'altra guerra da combattere e è quella contro il comunismo sovietico. Mafia e neofascismo. Portella delle Ginestre (espandi | comprimi) La saldatura tra uomini di Cosa Nostra a cui viene demandato il compito di controllo sociale, di controllo territoriale, vede l'entrata di un ulteriore segmento di potere, è quello incarnato da alcuni elementi dal neofascismo che seppur sconfitto, come la mafia, viene assoldato in chiave anticomunista, simbolo di questo terzo lato, di questa santa alleanza mafia - servizi americani, è la figura di Juan Valerio Borghese che infatti viene salvato dalla fucilazione da parte dei partigiani da alcuni ufficiali americani.

Insieme con i capi mafia, con le spie americane, con elementi del neofascismo italiano, un altro uomo simbolo di questa santa alleanza è bandito Salvatore Giuliano, la santa alleanza si manifesta in tutto il suo orrore il primo maggio 1947, a Portella delle Ginestre, un commando composto da mafiosi, spie, neofascisti, spara sulla folla che festeggia il primo maggio, la festa del lavoro, tutto ciò accade a poca distanza dalle elezioni regionali che avevano visto il trionfo del blocco popolare di sinistra, il bilancio è di 14 morti e di decine di feriti. La mafia finisce così assoldata in una sorta di guerra civile contro il latifondo, il voto popolare, la miseria, e Salvatore Giuliano lo si potrebbe definire come un nome collettivo dietro il quale si nascondono strategie, sigle e personaggi lontani anni luce dai volti truci dei mafiosi. Dietro Giuliano c'è una cerchia di personaggi che vagheggiano una Sicilia nazione autonoma o uno Stato federato agli Stati Uniti, ma soprattutto c'è un progetto preciso, studiato a tavolino dei documenti dell'Oss e poi della Cia, verrà chiamato: "Piano X" che prevede l'assistenza, il finanziamento e l'armamento di movimento anticomunisti,

di chiara matrice fascista, affinché promuovano tutte quelle azioni di sabotaggio, di guerriglia e di disturbo, da attribuire al fronte popolare composto da comunisti e socialisti. Il quadro di questa Santa Alleanza viene completato dall'alta borghesia siciliana, da quella nobiltà nera che con l'avvento della Repubblica e delle riforme sociali, non ha alcuna intenzione di perdere il proprio potere. Ci sono in particolare due esponenti dell'alba borghesia siciliana che raccontano perfettamente questa storia, uno è il principe Giovanni Alliata di Monte Reale, un massone, un fascista e che in seguito verrà coinvolto nello scandalo della loggia P2, secondo alcune testimonianze questo principe sarebbe uno degli ideatori della strage di Portella delle Ginestre, finirà poi in seguito coinvolto anche nei tentativi di golpe avvenuti negli anni 70, ci ritroviamo davanti, come dice il Giudice Roberto Scarpinato, a una lupara proletaria e un cervello borghese. Un altro importante nome è quello di Vito Guarrasi, il vero dominus della vita politica e economica siciliana per quasi 50 anni, una foto lo immortalata nel 1943, appena ventinovenne alla firma dell'armistizio tra Italia e Stati Uniti, a volerlo lì è un importante generale, il generale Castellano, uno degli architetti di quella santa alleanza tra spie, mafia e neofascisti. Molti anni più tardi l'avvocato Guarrasi ammetterà di essere stato in stretti rapporti di stima per ragioni di servizio proprio con l'Oss e poi con la Cia, era una spia. In quegli anni sono tantissimi i rapporti che indicano come uno degli strumenti usati dalle classi dirigenti italiane e siciliane era la carta del Movimento separatista, una sorta di lega del sud che oggi stiamo rivedendo nel panorama politico, la manovalanza usata a Portella delle Ginestre, viene però presto sacrificata. Giuliano muore in seguito a una trattativa tra la mafia e i Carabinieri che mettono in scena una fiction degna di una serie televisiva, un conflitto a fuoco, assolutamente inesistente in cui il bandito, Salvatore Giuliano assunto come il nemico pubblico N. 1 in Italia, sarebbe stato ucciso, ma non è così! La storia inventata di un conflitto a fuoco in cui Salvatore Giuliano avrebbe trovato la morte, viene scoperta da un eccezionale giornalista, Tommaso Besozzi, che manda in frantumi la versione ufficiale e scrive un articolo dal titolo chiarissimo, definitivo: "Di sicuro c'è solo che è morto", di sicuro oggi sappiamo che Salvatore Giuliano è stato tradito, ucciso nel suo letto e portato su un set, dove è stata allestita la sua morte, un conflitto a fuoco inesistente. A tradire Giuliano è un suo cugino, Gaspare Pisciotta, che di lì a poco, terrorizzato per i segreti di questo accordo tra lo Stato e Cosa Nostra, deciderà di raccontare tutto al processo per la strage di Portella. Dice Pisciotta una frase che forse è ancora molto, molto attuale: "Banditi, Polizia e mafia sono un corpo solo come il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo". Il 9 febbraio 1954 a Gaspare Pisciotta verrà servito un caffè avvelenato e morirà in carcere. E' da allora, scriverà qualche anno dopo Leonardo Sciascia, che l'Italia diventa un Paese senza verità, anzi viene fuori una regola, che nessuna verità si saprà mai riguardo a fatti criminali, delittuosi in cui ci sia minimamente attinenza con la gestione del potere. Questa lunga storia che odora di morte, miseria e violenza,

questa santa alleanza, non è altro che il frutto avvelenato della guerra al nazifascismo, Portella delle Ginestre è il primo atto terroristico che secondo gli storici fonda la Prima Repubblica, e come la Prima Repubblica è stata fondata sul sangue versato a Portella, la seconda Repubblica nasce sul sangue versato a Capaci e a Via d'Amelio

Gli Stati Uniti e l'Italia (espandi | comprimimi) Questa lunga storia di mafia, di colletti bianchi, di spioni e di servizi segreti, la ritroveremo come una costante in tutti i delitti di mafia e in molti atti di terrorismo politico avvenuti in Italia a partire dal 12 dicembre 1969, dalla strage di Piazza Fontana. E' assolutamente innegabile l'influenza che gli Stati Uniti hanno avuto nelle scelte politiche, sociali e economiche di questo Paese.

è noto che noi abbiamo in Italia moltissime basi americane, al cui interno sono celati ordigni nucleari, noi siamo una sorta di portaerei americana nel cuore del Mediterraneo. E' passato abbastanza tempo per poter affermare che vi furono pesanti interventi degli Stati Uniti nella vita politica italiana, il primo è quello per le elezioni del 1948, nel 1949 l'Italia fu il primo Paese che usciva sconfitto dalla Seconda Guerra Mondiale a ricostruire i suoi servizi segreti e fu reso possibile su impulso americano, gli americani per tutti gli anni 50 chiesero costantemente ai governi italiani di mettere fuori legge i partiti della sinistra, il PCI e il PSI. Addirittura furono approvate alcune leggi che però non furono mai fino in fondo messe in pratica, una su tutte, anche molto divertente, del 1953 vietata lo strillonaggio dei giornali, quindi i ragazzini che vendevano giornali per esempio di sinistra non potevano annunciare il titolo del giornale nelle vie e nelle piazze. Vi fu un fortissimo controllo da parte degli americani, soprattutto delle zone di confine, in maniera particolare il confine orientale su Trieste e in Friuli. Vi è stato, e probabilmente vi è tutt'ora, un fortissimo controllo sul sistema delle telecomunicazioni. Il caso più eclatante di coinvolgimento degli americani nelle vicende italiane è sicuramente stato il caso Mattei, la morte di Enrico Mattei che era il capo dell'ENI, l'Ente Nazionale Idrocarburi, che consentiva all'Italia l'approvvigionamento di materie prime, di petrolio, anche quella è ormai una storia che possiamo raccontare. Enrico Mattei e la sua politica espansionista nella ricerca di materie prime a favore dell'Italia, non era assolutamente vista di buon occhio dagli americani, non potevano consentire che Mattei non solo stringesse accordi con i Paesi del Medio Oriente o che potesse stringere accordi addirittura con l'Unione Sovietica, ma che si espandesse anche in zone come l'Indonesia che era il giardino di casa del dominio americano. Enrico Mattei muore in un attentato. La giustizia dei tribunali ha provato a portare in aula il caso Mattei, con certezza possiamo dire che in quell'attentato, l'aereo di Mattei fu sabotato, ebbero un ruolo di manovalanza proprio alcuni uomini di Cosa Nostra, l'aereo di Mattei infatti partiva da Catania e doveva atterrare a Milano. Non sarebbe corretto dire che tutto quello che è successo in Italia, nel bene o nel male, sia stato causato dall'influenza americana. Possiamo dire invece, con buona certezza, che gli

americani hanno a un certo punto accettato l'anomalia di un Paese che aveva una forte opposizione comunista e socialista e, allo stesso tempo, un governo come quello della Democrazia Cristiana, che era sì alleato agli Stati Uniti, ma culturalmente molto lontano dal mondo anglosassone e quindi protestante, mentre la Democrazia Cristiana aveva un legame fortissimo con l'oltre Tevere, con Città del Vaticano, con la chiesa cattolica. L'anomalia italiana fu accettata solo nella misura in cui l'Italia non avesse voluto diventare una potenza nello scacchiere mondiale, finché si fosse accontentata di essere una potenza a medio raggio si potevano accettare una serie di anomalie. Questo è visibile proprio nella politica energetica di Mattei e poi negli scontri, anche molto duri, che l'Amministrazione americana ha avuto con i governi italiani quando negli anni 70 e 80 i governi italiani hanno direttamente trattato con i Paesi mediorientali per il petrolio. L'orgoglio nazionale di questo Paese viene fuori soltanto quando si tratta della nazionale di calcio e del petrolio. Senza alcun dubbio vi sono state e vi sono tutt'ora cessioni di quote di sovranità nazionale a favore dell'alleato americano e questo è visibile nel soltanto nel campo militare o nel campo politico, ma è stato anche nel campo scientifico, nella chimica, nella ricerca atomica. Ciò di cui tanto si parla, la fuga dei cervelli dalle università, dalle aziende italiane, è un problema che data agli anni 50. Questo paese è stato terra di conquista, non solo terra di confine, ma soprattutto terra di conquiste per i migliori brevetti italiani come quello della plastica che è stato brevettato in Italia, la plastica fine, quella che usiamo tutti i giorni in casa. Gli Stati Uniti in un certo senso hanno fatto campagna acquisti in questi campi, nel campo della ricerca scientifica, per esempio nel campo dell'industria, spesso e volentieri rendendo più povero questo Paese.

Le stragi e i tentativi di golpe (espandi | comprimimi) Però va anche detto questo, si è spesso parlato del fatto che strutture spionistiche, militari americane abbiano avuto un ruolo nella storia delle stragi italiane, nella storia della strategia della tensione, anche su questo vanno dette delle parole definitive di chiarezza, Ordine nuovo, gruppo terroristico di matrice fascista, resosi responsabile di una serie di atti terroristici in Italia, a partire da Piazza Fontana, ma anche prima e anche dopo, non aveva rapporti diretti con strutture di intelligence americane, gli americani non li pagavano per mettere le bombe, gli americani avevano dei propri uomini all'interno di Ordine nuovo,

esponenti di Ordine nuovo erano fonti degli americani, uno in particolare era un'antenna informativa degli americani e nello stesso tempo l'artefice di Ordine nuovo, è probabilmente l'uomo che ha confezionato la bomba di Piazza Fontana, del 12 dicembre 1969. Va anche detto che dare responsabilità che non sono emerse giudiziariamente agli americani nel periodo delle stragi, significa anche minimizzare il ruolo di una certa classe dirigente in Italia. Non possiamo dimenticare che sia la storia di Cosa Nostra, sia la storia di alcuni gruppi terroristici di estrema destra in Italia, quelli che hanno messo tecnicamente e fisicamente le bombe nelle banche, nelle stazioni, è una storia che riguarda le classi dirigenti, il potere di questo Paese.

Abbiamo avuto esponenti, troppi, tanti esponenti della classe dirigente italiana che erano pronti a un bagno di sangue e l'hanno messo in pratica, con Piazza Fontana, con Piazza della Loggia, con Bologna, con i tentativi di golpe, anche sui tentativi di golpe va detta una parola di chiarezza. Gli Stati Uniti erano sicuramente a conoscenza, per esempio, del golpe Borghese che avrebbe visto la partecipazione di alcuni importanti uomini di Cosa Nostra. In quel caso la Santa Alleanza che si manifesta a Portella delle Ginestre, la stessa uguale Santa Alleanza si è manifestata con il tentativo del Golpe Borghese.

Le spie americane (espandi | comprimi) Ci sono due casi famosi di spie americane che hanno lavorato in Italia: uno è un caso che ha contorni divertenti, è quello di Ronald Stark che ha una biografia da storia del rock, in effetti Ronald Stark nasce nel mondo del rock psichedelico californiano, si dice che era un caro amico di Jim Morrison. Ronald Stark è anche un grande commerciante di pasticche di Lsd negli anni 60 in tutta la California e poi in Europa.

Stark con questo curriculum di tutto rispetto viene assoldato dalla Cia per una serie di operazioni, una in particolare si chiama operazione Blue Moon che si è realizzata proprio nei confini statunitensi per distruggere la protesta che montava dai campus universitari americani, la protesta contro la guerra nel Vietnam, la Cia decide di finanziare la produzione di milioni e milioni di pasticche di Lsd da immettere nel mercato, sembra fantascienza, ma la storia la raccontano gli stessi documenti della Cia. Ronald Stark nella prima metà degli anni 70, si trasferisce in Italia, ha dei contatti incredibili, per esempio con il capo del Servizio Segreto Militare Vito Miceli, con Salvo Lima, il pro console andreottiano, è l'uomo di cerniera tra mafia e politica in Sicilia. Viene arrestato per trasferimento di stupefacenti, in carcere entra in contatto con i fondatori delle Brigate Rosse, Curcio e Franceschini, a cui dà una serie di dritte per procurarsi delle armi in alcuni campi di addestramento in Medio Oriente, una storia assolutamente da romanzo. Ronald Stark viene interrogato dai magistrati italiani, questi ultimi gli chiedono chiaramente se lui è della Cia, se lui è una spia americana e lui in maniera assolutamente serafica, ve lo potete immaginare come un classico hippy, capelli lunghi, orecchino e sguardo un po' allucinato, dice: c'è una legge in America che punisce le spie che ammettono di essere delle spie e si chiude nel suo assoluto silenzio.

Scontati alcuni mesi di pena in carcere viene fatto uscire con uno stratagemma giuridico, portato alla base americana di Camp Derby in Toscana e da lì scompare. e' stato fatto qualche anno fa un funerale a Ronald Stark, ma secondo alcuni rapporti dei servizi quella bara era vuota, il mistero della vita e della morte di Ronald Stark continua. Un'altra spia che ha lavorato in Italia per conto degli americani è il milanese Carlo Rocchi, quest'ultimo si è occupato del trasferimento di alcuni importanti gerarchi nazisti in sud America, ha lavorato in centro America, ha lavorato in prima linea in tutte quelle guerre che hanno visto gli Stati Uniti impegnati sia nel centro e nel sud America, sia nel sud est asiatico, Carlo Rocchi lo ritroviamo in un caso di depistaggio delle indagini

sulla strage di Piazza Fontana. In sostanza Rocchi, venuto a sapere che parte delle indagini riguardava uomini di Ordine nuovo in contatto con ufficiali Nato americani di Verona, prova a depistare le indagini e si mette in contatto con un testimone dell'inchiesta, proponendogli di dire cose assolutamente false o indimostrabili. Questo tentativo di depistaggio viene scoperto dal Giudice Salvini, dall'ufficiale dei Carabinieri Massimo Giraud e Carlo Rocchi viene interrogato e in maniera assolutamente serafica dice: "Perché vi stupite, lavoro per un governo alleato all'Italia, quindi se gli interessi americani vengono "colpiti" da un'inchiesta, sono in diritto di fornire le notizie su questa inchiesta agli americani". E' una buffonata ovviamente ed è un reato quello che ha compiuto Carlo Rocchi. Il suo nome verrà anche fuori per quanto riguarda l'inchiesta Mani Pulite, questa è un'altra grande domanda che ci si è sempre fatti, ci sono stati centri di potere occulto, i Servizi Segreti che hanno agito sull'inchiesta contro la corruzione che sono state fatte in Italia, Carlo Rocchi per esempio prova a carpire informazioni a alcuni magistrati della Procura di Milano, il suo nome finisce in uno strano e mai fino in fondo indagato progetto di attentato al giudice D'Ambrosio che era il vice di Borrelli alla Procura di Milano. Carlo Rocchi sicuramente era uno di quegli agenti americani che in Italia ha lavorato sempre in prima linea, sotto copertura e con strettissimi legami con i servizi segreti italiani, anche andando in alcuni casi ben oltre la legge.

Sovranità nazionale e FMI (espandi | comprimi) L'influenza americana nelle vicende italiane è innegabile, oggi però nel momento in cui si parla di cessione di quote di sovranità nazionale, il problema non è più il rapporto, non è più solo il rapporto tra l'Italia e gli Stati Uniti, o tra l'Italia e la Russia, o l'Italia e la Cina, il problema è un altro.

L'influenza americana nelle vicende italiane è innegabile, oggi però nel momento in cui si parla di cessione di quote di sovranità nazionale, il problema non è più il rapporto, non è più solo il rapporto tra l'Italia e gli Stati Uniti, o tra l'Italia e la Russia, o l'Italia e la Cina, il problema è un altro. Ci sono istituzioni finanziarie internazionali che come la Nato nel passato, nel campo militare e politico, oggi hanno un'enorme forza nel sottrarre potere alle istituzioni democratiche, in particolare mi riferisco al Fondo Monetario Internazionale (FMI). E' di questi giorni la notizia che la Grecia non vuole rivolgersi per un prestito, per la sua fragilissima economia ormai al default, all'FMI. Questo è un punto che andrebbe affrontato perché farsi prestare dei soldi dall'FMI, significherebbe dare in gestione parte della vita economica dei cittadini di quello Stato, significherebbe appaltare le scelte di politica fiscale a un'istituzione che non è stata eletta da nessuno e all'interno della quale gli americani hanno un ruolo evidentemente predominante, quindi la cessione di quote di sovranità internazionale, ormai, è qualcosa che avviene con modalità molto diverse che nel passato e direi quasi senza spargimento di sangue, fino a quando non si arriva al default economico totale. com'è avvenuto in Argentina.

Siamo i migliori disoccupati d'Europa

Economia

24.03.2010



I telegiornali parlano dei ratti di Parigi e di balli della scuola vietati a ragazze lesbiche negli Stati Uniti. La Grecia che ci precede (di poco) nel default è scomparsa dai media. Assenti dai palinsesti anche le notizie delle fabbriche che chiudono ogni giorno e di una disoccupazione che aumenta trimestre dopo trimestre. Nel 2009 abbiamo perso 380.000 posti di lavoro rispetto al 2008. Nel 2010 la disoccupazione aumenterà ancora. Nel gruppo Agile, ex Eutelia, stanno chiudendo le attività. 9.000 persone rimarranno senza stipendio dopo i 6.600 di Phonemedia, intanto qualche migliaio di informatici e ingegneri viene ceduto dalla Telecom Italia di Bernabè per fare efficientamento. Sacconi e Tremonti però sono soddisfatti, i nostri dati sulla disoccupazione sono i migliori d'Europa. W l'Italia dei record!



Psiconano da esportazione

Muro del pianto

25.03.2010



Bush che stringe le mani a un haitiano e si pulisce sulla camicia bianca di Bill Clinton è la prova provata del dilagare del virus italiano nel mondo. Un gesto simile a georgedabliù non sarebbe mai venuto in mente se non avesse conosciuto prima lo psiconano. Come Sarkozy non avrebbe avuto suo figlio candidato a un'alta carica dell'amministrazione pubblica francese. O la signora Robinson, moglie del primo ministro irlandese, non avrebbe tradito il marito con un giovane aiutante a cui ha anche prestato del denaro. L'Italia è un laboratorio di virus patogeni per le democrazie. Chi si infetta non dura a lungo, ma nel frattempo provoca catastrofi. All'Aquila aspettano Berlusconi per stringergli la mano e dimostrare il loro apprezzamento. Si porti Minzolini per pulirsi, è molto meglio della carta igienica.



Il camper

Politica

25.03.2010



Un viaggio in Italia, dentro un camper. Walter guida di notte. Filippo prepara il caffè. Fa anche la spesa quando ci fermiamo il mattino in un nuovo paese, in una nuova città. Stipa ogni cosa nel frigo del camper. Mangiamo in viaggio, sul tavolino. In autostrada ci prendono per nomadi. Walter rispetta i limiti di velocità. Va piano. Tutti ci sorpassano. Non ci fermiamo mai. Dormire per un mese in un camper e quando arrivi uscire in una piazza, stringere mani, ascoltare la gente. Sorridere, salire su un palco, con le casse di seconda mano, tirate fuori da qualche cantina, e gridare per farsi sentire da tutti. Una campagna elettorale alla genovese, senza chiedere i soldi allo Stato. Con una nuova querela ad ogni comizio. Il Movimento 5 Stelle non vuole i contributi elettorali. In ogni Regione abbiamo speso 10/15.000 euro, raccolti con donazioni spontanee. Se fosse eletto un consigliere, il Movimento incasserebbe 2/300.000 euro per Regione. Questi soldi devono rimanere alla comunità. E' tutto bello, molto bello. L'esperienza migliore della mia vita. Nel camper c'è l'odore di uomini veri. Ogni tanto ci concediamo una stanza d'albergo per la doccia. Parto da Matera e mi ritrovo la mattina ad Andria e a Torremaggiore. Sono a Bussoleno alle 2 del pomeriggio, alle 5 a Novara, alle 9 di sera a Verbania. Mi butto nella cuccetta del camper e mi risveglio nel Veneto alle 4 del mattino. Appaio a Padova e poi a Treviso. Qualcuno pensa a un sosia, a più Beppe Grillo in tournée elettorale, altri credono che possieda il dono dell'ubiquità come Don Giovanni Bosco. E' una marcialonga della democrazia, un Giro d'Italia del futuro. Per incanto, ovunque arrivi, le piazze si riempiono, nonostante il silenzio omertoso dei media. Un misterioso passaparola raggiunge le persone. Bella gente, giovani, anziani. Tutti genuini, stupendi. Mi è capitato di uscire dalla portiera del camper con la convinzione di essere, per esempio, a Piacenza, e invece ero a Voghera. Sul palco con me c'erano sempre gli "altri", ragazzi e ragazze ingenui, incensurati, emozionati, non abituati a parlare in pubblico, dalla faccia pulita. Loro sono la speranza di questo Paese. Hanno idee e non ideologie. Io ci metto la faccia, ma loro ci mettono tutto il resto. Sangue, polmoni, coraggio. Hanno raccolto decine di migliaia di firme autenticate per le strade di questo infinito inverno, alla neve e al gelo. Nell'indifferenza di molti. Dategli una possibilità, datevi una possibilità. Sul camper scrivo i post, leggo i commenti, penso. Walter ogni tanto suona la chitarra, quando non guida. Filippo legge, legge sempre. Ma cosa legge? Un giorno lo scoprirò. Ora riparto. Oggi sarò a Mirandola, Ferrara, Cesena. Poi

domani a Napoli, in piazza Dante. Domenica torno a casa a Nervi. Chissà se ritroverò ancora la mia famiglia. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



La profezia di Zhu Min

Economia

26.03.2010



L'Italia, secondo Tremonti, è il migliore dei mondi possibili. Il futuro ci sorride, nel 2010 ci attende una ripresa del PIL dell'1,1% dopo il meno 5,1% del 2009. Nel frattempo la Grecia sventola bandiera bianca e la Spagna, per fronteggiare la crisi, ha annunciato un aumento delle tasse, di due punti dell'IVA e di un taglio dei costi pubblici. Il rapporto tra debito pubblico e PIL spagnolo è preoccupante, nel 2010 si ipotizza una percentuale pari a 65,9%. Il Bel Paese può stare tranquillo il rapporto previsto nel prossimo anno è circa il doppio di quello spagnolo: 116,9%. Doppiamo la Spagna, ma non ci preoccupiamo. In compenso si preoccupano gli altri. Dopo le dichiarazioni sul nostro dissesto economico del vice primo ministro greco Theodoros Pangalos e del Nobel per l'economia Robert Mundell, è il turno della Cina. Zhu Min, governatore aggiunto della Banca Centrale Cinese, ha spiegato che la bancarotta della Grecia avrebbe "dimensioni modeste" a causa delle sue dimensioni, il PIL greco è il 3,5% del totale europeo. Oggi le principali preoccupazioni sono evidentemente "l'Italia e la Spagna".



Libero Stato in libera Chiesa

Informazione

26.03.2010



Non è il Vaticano a essere circondato dall'Italia, ma l'Italia a essere circondata dal Vaticano. Se contate le chiese sul territorio italiano ve ne renderete conto. Io sono cresciuto con il suono delle campane di Sant'Illario e il Movimento 5 Stelle è nato il 4 ottobre, il giorno di San Francesco. Però sostengo il concetto di Cavour: "Libera Chiesa in libero Stato", ma anche quello di "Libero Stato, in libera Chiesa" e della non ingerenza del Vaticano, che è uno Stato, nelle elezioni di un altro Stato sovrano. Il Papa Re non solo è anacronistico, ma danneggia la stessa Chiesa. Don Farinella con la consueta franchezza ne illustra i motivi. Intervista a don Farinella, prete. I vescovi e la Bonino (espandi | comprimi) I vescovi avrebbero dovuto astenersi dall'interferire in queste elezioni, dal momento che continuamente dicono che sono super partes in una competizione... tra l'altro anche regionale avrebbero dovuto prudentemente astenersi e poi magari fare le loro valutazioni dal loro punto di vista, perché giustamente penso che i vescovi possono avere anche dei punti di vista che non sempre possono e debbono collimare con quello dei politici, anzi mi augurerei che siano di più le volte in cui il loro pensiero non collimi. Però i modi e le forme dovrebbero essere più rispettosi dell'indipendenza dello Stato e della religione. Questo intervento a gambe tese secondo me è stata una violazione del Concordato, come al solito i vescovi parlano a suocera perché nuora intenda, la mia sensazione è che loro non parlino assolutamente al popolo cristiano, cattolico, ma parlino soltanto a quelli a cui possa interessare, i potenti. Il messaggio è stato questo: hanno detto alla destra che stavano dalla loro parte e alla sinistra, tanto per intenderci: "State attenti che se voi non vi mettete d'accordo con noi, avrete vita difficile". Qual è l'obiettivo di questo intervento? Era innominabile, ce l'aveva già anticipato il cardinale Ruini, quando ha invitato un mese e mezzo fa Berlusconi e il gentiluomo del Papa Gianni Letta a pranzo per ridiscutere l'elezione della Bonino alla Regione Lazio, è questo il vero nocciolo del problema, poi ci potrebbe essere anche un riferimento alla Bresso di Torino, però la cosa che più sta a cuore al Vaticano e alla Diocesi di Roma e quindi alla Conferenza episcopale è che la Bonino non sia eletta Presidente della Regione, perché sarebbe uno smacco enorme e loro lo leggerebbero come un insulto e come una catastrofe perché il Lazio è considerato il giardino allargato del Vaticano. Se la Bonino venisse eletta ha dichiarato, nel suo programma di voler mettere a posto due settori che sono due voragini della Regione Lazio: la sanità e

la scuola, sanità e scuola che guarda caso sono quasi regime di monopolio sia per le strutture religiose che di privati che fanno sempre riferimento alle strutture religiose in qualche modo. Aborti elettorali (espandi | comprimi) D'altra parte ho visto che poi nel secondo comunicato pubblicato dai vescovi liguri, ha dovuto correggersi, in riferimento all'aborto come principio principe, come principio quasi unico di lettura del cose, perché ha fatto questa uscita? Quando sa che questa legge, la legge 134 non è di competenza regionale, allora avrebbe dovuto fermarsi su quelli che sono i programmi o le valutazioni, se doveva intervenire dei programmi regionali delle due contendenti, perché andare a riferirsi a una legge nazionale su cui le Regioni non hanno competenza significa che c'è un altro interesse, secondo me l'interesse era proprio questo e se poi l'indomani lui deve correggersi, per dire che non è prioritario, ma è prioritario in modo uguale al lavoro, la casa, la dignità etc., allora vuole dire che intanto la bomba è scoppiata e quello che resta della gente è la prima impressione. I vescovi con questo intervento si sono dati un po' di più la zappa sui piedi, certo hanno mandato un messaggio a Berlusconi, questo è chiaro! Dicendo: "Guarda che noi stiamo dalla tua parte", se Bagnasco vuole stare dalla parte di Berlusconi affari suoi, però non può chiedermi che gli riconosca l'autorevolezza che deve avere come vescovo, perché nel momento in cui fa questo lui la perde.

Di fatto lo Stato italiano è una succursale del Vaticano, perché non si muove foglia, specialmente con i governi di Berlusconi, con gli altri c'era una maggiore dignità, perché un fatto è certo, che tra l'ateo miscredente, puttaniere Berlusconi e il cattolico praticante, coerente Prodi, i preti preferiscono il puttaniere, perché questo promette mari e monti e con questo possono fare affari, con quello ne facevano molto meno, certo anche lui era condizionato perché la politica italiana è condizionata da un virus originario, c'è un peccato originario che se non si risolve lascerà sempre la politica italiana e la politica italiana nello Stato italiano e la cosa è il Concordato, finché ci sarà questo tipo di concordato e direi che ancora prima di questo c'è la presenza dello Stato del Vaticano all'interno della Città di Roma, nel cuore dell'Italia.

O si risolvono questi problemi, nell'affermazione di una laicità totale e assoluta secondo il principio cavouriano: "Libera chiesa in libero Stato", oppure avremo sempre delle ingerenze. Subito dopo l'intervento della Cei del presidente Bagnasco è intervenuto Sacconi, il quale ha detto noi siamo sulla stessa linea perché abbiamo fatto la legge per Eluana Englaro, perché non abbiamo ammesso le coppie di fatto, perché abbiamo ridotto l'uso della pillola del giorno dopo etc., noi siamo il partito della vita, sono il partito dell'amore, poi lei vede come fanno la corsa per andare a baciare le sacre pantofole rosse del Papa, fanno tutti la corsa, come se fossero tutti chierichetti non cresciuti, infantili e nessuno sta in piedi, stanno tutti in ginocchio! Possibile che deve essere un prete a dire queste cose? Ma questi hanno una loro dignità? Sono stati eletti dal popolo, non sono stati nominati dal Papa! Il Papa Re (espandi | comprimi) A questo punto sarebbe più

semplice, questa è la mia tesi e ritorno alle teorie filosofiche e sociologiche dell'800, del Rosmini e del Gioberti, a questo punto tanto varrebbe che chiudiamo l'Italia e nominiamo il Papa Re d'Italia. A che serve un Parlamento, se un presidente del Consiglio scrive una lettera al Papa sulla questione della pedofilia in Irlanda in cui, a parte il fatto che non nomina mai il termine pedofilia, ma parla di situazioni pesanti, difficili, semplicemente per dire che lui a differenza degli altri governi, dal Governo tedesco, dal Governo inglese, americano etc., si schiera dalla parte del Papa? chiaro, lui che con tutto quello che ha fatto, con tutto quello che fa, di una persona totalmente amorale, corrotto e corruttore, ha tutto il bisogno di una protezione, di una benedizione papale, di un'alleanza perché senza quella alleanza lui non vince. Se i vescovi avessero detto, come sarebbe stato loro dovere, visto che Berlusconi ha trasformato questa elezione in un'ordalia, in un giudizio di Dio, cioè le elezioni regionali sono diventate una lezione di campo, di scelta, una lezione politica e è per questo che lui si sta giocando tutto per i prossimi 3 anni di legislatura. Se dovesse vincere o se dovesse perdere in un modo contenuto, noi avremo 3 anni di inferno, perché sarà ringalluzzito e sentirà l'approvazione e l'appoggio della Chiesa, della gerarchia, quindi si sentirà forte. Se invece avrà una batosta sonora e solenne, forse abbiamo una speranza di liberare l'Italia da questa peste, però se il Cardinale Bagnasco avesse detto: noi vescovi riuniti qui, siamo consapevoli che il Presidente del Consiglio è un corrotto e un corruttore, una persona amorale, per cui i cattolici che lo votano sono corresponsabili del degrado etico della nazione, per cui sono scomunicati immediatamente, avrebbero fatto un vero servizio da pastori al loro popolo, ma ho l'impressione che i vescovi del popolo non gliene freggi niente, gli interessi soltanto sostenere un governo amorale, immorale, immondo, un governo presieduto da un uomo che non è assolutamente degno di rappresentare non solo l'Italia, ma anche un condominio! Parlo solo da un punto di vista morale e poi anche da un punto di vista politico perché le scelte che fa sono tutte contro la dottrina sociale della Chiesa mi si spieghi come fanno i vescovi a stare dalla parte di uno che denigra quotidianamente tutti i principi etici che sono alla base, che formano il cuore della dottrina sociale della Chiesa, quella stessa che loro propugnano. Il futuro della Chiesa (espandi | comprimimi) Lei mi dice se la chiesa avrà un futuro, oppure scomparirà, le dico proprio fuori da ogni mediazione diplomatica che c'è già all'interno della chiesa uno scisma ampio, c'è il popolo di Dio, quello che vive tutti i giorni la vita quotidiana che sente i vescovi separati da sé, lo scisma questa volta l'hanno fatto i vescovi e lo stanno continuando a fare perché i vescovi vanno per conto proprio, vanno dietro ai potenti, specialmente sotto il segretariato di Bertone che è una figura che veramente ci lascia interdetti per tutte le gaffe che ha fatto fare al Papa e che continuerà a fargli fare e che non ha assolutamente una visione cristiana, ma soltanto una visione di una chiesa come setta che cerca alleati potenti, logicamente, per sopravvivere, ma c'è da un punto di vista

fede, un'enorme quantità, se vuole le dico uno scoop che non sa ancora nessuno. Lo scoop è che se il Papa continua su questa linea di contrapposizione radicale al Concilio Vaticano II e se la gerarchia continua in questo modo così totalmente avulso, ci sono alcuni vescovi disposti a ordinare preti e vescovi e avverrebbe all'interno della chiesa uno scisma di proporzioni enormi che potrebbe essere paragonato esclusivamente a quello di Lutero o del 1600 e questa volta non ci sarebbero soltanto 4 gatti, ma un movimento, anzi una rivoluzione popolare, se questa cosa non è ancora avvenuta è perché i preti che vi sono coinvolti, hanno un senso profondo di responsabilità ecclesiale e non vogliono arrivare a questo punto. E noi vogliamo che la chiesa sia semplicemente aderente al mandato evangelico perché la nostra responsabilità è solo in quell'ambito, poi se i cristiani, i credenti, coloro che credono in Cristo, coloro che vogliono fare una professione di fede all'interno di una comunità ecclesiale, devono essere poi coerenti con la loro vita e quindi fare anche le scelte in economia, in politica che siano coerenti, però coerenti significa che non devono fare scelte di parte, non devono fare delle scelte immorali, devono fare scelte che si basano prevalentemente e esclusivamente sul bene comune, della collettività!

I politici e la Chiesa (espandi | comprimimi) Faccia caso a tutti quelli che sono impegnati in politica e che fanno riferimento ai principi religiosi o nel nome che portano, tipo Unione dei Cristiani, Campanile, etc., oppure che esplicitamente nei loro programmi, come fa Berlusconi che dice: il programma del nostro governo, il programma è adeguato con la visione cristiana della vita.

Tutti quelli che si riferiscono alle radici cristiane, alle civiltà occidentali cristiane che difendono i presepi etc., guarda caso sono tutti implicati o con la criminalità organizzata, o sono tutti indagati per furto, corruzione, per depredazione del bene comune dello Stato etc., ci faccia caso, sono tutti da quella parte, tutti coloro che fanno riferimento al mondo cristiano, cattolico, sono tutti o inquisiti o sono dentro o sono mafiosi o sono corrotti o sono corruttori! E' questo quello che vogliono i vescovi? Vogliono stare da questa parte? Che si accomodino, però non possono imporlo ai cristiani! Prima di Berlusconi c'era la Democrazia Cristiana, quest'ultimo era un partito corrotto che faceva gli interessi del clero e ogni tanto però aveva quel buon gusto di lasciare cadere le briciole per il popolo, per cui un certo senso di giustizia sociale si è diffuso, ma come diceva Don Lorenzo Milani negli anni 50: abbiamo in mano il governo, il Parlamento, l'economia, gli strumenti, la potenza per farlo e dove siamo finiti? Siamo finiti appiattiti sulle posizioni della Confindustria e i poveri sono rimasti sempre più poveri, nessuno se ne è preso cura etc.. Lei ha visto una presa di posizione chiara, netta, definita del Vaticano o della Cei nei confronti per esempio della questione degli immigrati che sono dichiarati delittuosi, delinquenti nel momento in cui esistono e mettono piede nel paese, contravvenendo a quelli che sono i diritti fondamentali dell'O.N.U., di tutte le altre dichiarazioni che sono state recepite dalla nostra

Costituzione, la nostra legislazione e il nostro stato di diritto? A questo punto sarebbe meglio che i vescovi costituissero un partito di preti, lo facessero partecipare alla competizione elettorale con il loro programma e che entrano nella mischia, ma non possono diventare un partito dietro le quinte, cioè un partito di burattinai che manovrano altri burattinai, i quali si fanno manovrare! Di fronte a questa cosa dell'intervento di Bagnasco, il Presidente del Consiglio avrebbe dovuto riunire il Parlamento e in Parlamento fare lui un discorso di dire: noi rigettiamo totalmente questo discorso, perché il nostro Stato è uno Stato sovrano e indipendente e non accettiamo ingerenze! Invece c'è stata la corsa alla genuflessione, tutti atei devoti e nello stesso tempo la maggior parte di tutti quelli che sono immorali, ha visto Cosentino? Cosentino si dichiara cristiano, anche Provenzano si dichiara cristiano perché va sempre in giro con la Bibbia, ma non c'è mai stata una scomunica di tutta questa gentaglia qui! Il fatto che il vescovo, il presidente della Cei intervenga a 4 giorni dalle elezioni, questo è grave perché significa che pur non essendo un partito, è peggio di un partito, perché è un manovratore occulto, ormai non più tanto occulto, ma è aperto e alla luce del sole perché ormai non c'è più neanche la vergogna dell'impudenza che questa gente fa nei confronti e sulla pelle del popolo italiano, che vengano a vedere le persone, le famiglie in questo momento sono disperato perché non riesco a trovare quasi 5 mila Euro, altrimenti una famiglia perde la casa e quelli di Treviso che hanno dato un panino e un bicchiere d'acqua ai bambini, eppure sono del Pdl e della Lega, sono quelli che si ispirano ai principi cristiani, ma signori miei, ma veramente Gesù Cristo a questo punto veramente è morto di freddo!

Un cristiano, un cattolico non può tollerare questo che lo dica il Papa o se il Papa sta in silenzio, o se Bagnasco parla per la Bonino e non dice una parola su queste cose, non merita più neanche non solo di essere vescovo, ma non può celebrare la Messa, perché è colpevole fino all'anima, perché forse non si rende conto, perché probabilmente vivono in un mondo ovattato di incenso e se respirano incenso sono peggio che drogati!

Il MoVimento 5 Stelle non vuole i contributi elettorali

MoVimento

27.03.2010



I soldi trasformano la politica in una montagna di merda. Il MoVimento 5 Stelle RIFIUTA ogni contributo elettorale in caso di elezioni. I soldi devono rimanere alla comunità. La nostra campagna elettorale è stata finanziata da contributi spontanei. La spesa sostenuta in ogni Regione è stata di circa 15.000 euro più il lavoro immenso e non retribuito di tante persone. Se venisse eletto in Regione un candidato, lo Stato dovrebbe versare al MoVimento 2/300 mila euro. Questi soldi non li vogliamo. Non li vogliono i nostri candidati: - Davide Bono per il Piemonte - Roberto Fico per la Campania - Vito Crimi per la Lombardia - David Borrelli per il Veneto - Giovanni Favia per l'Emilia Romagna.

Se verranno eletti, riceveranno uno stipendio per la loro attività, se il MoVimento avrà bisogno di finanziare delle iniziative nelle singole Regioni li chiederà ai cittadini attraverso la Rete.

Il costo della politica è un'invenzione linguistica dei politicanti per diventare ricchi, o almeno benestanti, con le risorse dello Stato. Io non conosco un solo politico povero. Le elezioni sono diventate un "Gratta e vinci", una lotteria di Stato, un'assicurazione per la vita dei partiti. Il tesoriere di un partito è spesso più importante dello stesso segretario. Lo Statuto del MoVimento non prevede un tesoriere. Il MoVimento è "altro", non vogliamo i soldi delle tasse degli operai, degli impiegati, dei pensionati, delle piccole imprese per finanziare i costi della politica.

Il MoVimento è "altro" anche per i telegiornali, per quella fogna della televisione pubblica che assorbe i soldi del canone, della pubblicità e fa debiti di decine di milioni di euro ogni anno. Il MoVimento 5 Stelle non è mai stato citato (tempo di antenna *) nei telegiornali TG1, TG2, TG3 e RAInews24 (dati al 20 marzo 2010, fonte Agcom) . Non esistiamo, siamo dei "non" cittadini per l'informazione controllata da Pdl e Pdmnoelle, la cancrena del Paese.

Il costo della politica ha generato mostri come Craxi, Berlusconi, D'Alema, Casini. I soldi sono uno strumento per regnare all'interno del partito, per premiare i più fedeli. La sete di soldi è senza limiti. Per i partiti sono l'equivalente dell'odore del sangue per gli squali. Il MoVimento è "altro", noi siamo cacciatori di squali. Un solo consigliere in Regione permetterà di dare ai cittadini trasparenza su ogni atto, su ogni porcata, su ogni inciucio attraverso la Rete.

Domenica e lunedì si vota. Ricordate di fare una doppia croce, una sul simbolo del MoVimento 5 Stelle con il nome del

candidato e una sul simbolo del MoVimento 5 Stelle con la preferenza. E' IMPORTANTE FARE UNA DOPPIA CROCE PER ELEGGERE ALMENO UN CONSIGLIERE, ditelo anche ai vostri amici. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene'). Noi neppure.

(*) Tempo di antenna: indica il tempo complessivamente dedicato al soggetto politico istituzionale ed è dato dalla somma del "tempo di notizia" e del "tempo di parola" del soggetto



La diplomazia del global warming

Ecologia

27.03.2010



Il global warming ha i suoi vantaggi. Da decenni l'India e il Bangladesh si contendevano l'isola "New Moore" (conosciuta anche con il nome di South Talpatti) lunga 3 km e larga 5, situata nella Baia del Bengala. I rapporti tra i due Paesi sono tornati distesi dopo la scomparsa dell'isola, sommersa dall'innalzamento delle acque. La diplomazia del global warming potrebbe cambiare il mondo. Far scomparire le Falklands per riavvicinare Argentina e Gran Bretagna, sprofondare l'isola Sachalin per evitare ogni tensione tra Giappone e Russia, sommergere Cipro per rasserenare Turchia e Grecia...

